

LIBRETTO DA STAMPARE

San Massimo il Confessore

Vita, preghiera e novena

Festa: 13 agosto

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Massimo il Confessore

Monaco e teologo bizantino del VII secolo, difensore delle due volontà di Cristo, morto in esilio.

Festa	13 agosto, 21 gennaio
Nascita	580 circa, Costantinopoli (secondo la tradizione greca)
Morte	13 agosto 662, Lazica (oggi Georgia)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VII secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Massimo il Confessore per unire la propria volontà a Dio

Novena a san Massimo il Confessore

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Massimo il Confessore

San Massimo il Confessore è un monaco e teologo bizantino del VII secolo, uno dei più grandi pensatori della Chiesa d'Oriente. Difese fino alla fine una verità essenziale della fede: Cristo, vero Dio e vero uomo, possiede una volontà umana pienamente libera, unita alla volontà divina. Per questo fu condannato, mutilato ed esiliato nel Caucaso, dove morì nel 662. Venerato da cattolici e ortodossi, è iscritto nel Martirologio Romano il 13 agosto, giorno della sua morte.

Chi è san Massimo il Confessore?

Nella Chiesa antica il titolo di «confessore» indica chi ha sofferto per la fede senza essere messo a morte. Massimo lo merita pienamente: gli tagliarono la lingua e la mano destra, quelle che avevano servito a difendere la fede con la parola e con gli scritti. Ma è anche un maestro spirituale. I suoi scritti sulla carità, sulla preghiera e sul posto dell'uomo nella creazione hanno nutrito la spiritualità orientale, e oggi sono molto letti anche in Occidente. Papa Benedetto XVI gli ha dedicato una catechesi nel 2008.

Le origini di Massimo sono discusse. Una biografia greca lo fa nascere verso il 580 a Costantinopoli, in una famiglia nobile, e lo presenta come alto funzionario dell'imperatore Eraclio prima del suo ingresso in monastero. Un'altra fonte, siriaca e ostile, lo fa nascere in Palestina da una famiglia modesta e lo dice cresciuto nel monastero di San Saba. In seguito i due racconti coincidono.

Date principali della vita di Massimo il Confessore

- **580 circa**: Nasce, a Costantinopoli secondo la tradizione greca.

- **614 circa**: È monaco nel monastero di Crisopoli, di fronte a Costantinopoli.
- **626**: L'avanzata dei Persiani lo costringe a fuggire; raggiunge l'Africa del Nord e si stabilisce vicino a Cartagine.
- **633-638**: L'imperatore e il patriarca Sergio promuovono una formula di compromesso su un'unica volontà di Cristo.
- **645**: A Cartagine, in un dibattito pubblico, convince l'ex patriarca Pirro.
- **649**: Ispira il Concilio Lateranense riunito a Roma da papa san Martino I, che condanna il monotelismo.
- **653-655**: Arrestato a Roma per ordine dell'imperatore Costante II, è processato a Costantinopoli e poi esiliato in Tracia.
- **662**: Nuovo processo; gli tagliano la lingua e la mano destra, poi lo esiliano in Lazica, sul mar Nero.
- **13 agosto 662**: Muore in esilio, nell'attuale Georgia, a più di ottant'anni.
- **681**: Il III Concilio di Costantinopoli riconosce le due volontà di Cristo.

Il monaco di Crisopoli e di Cartagine

Massimo entra nel monastero di Crisopoli, l'odierna Üsküdar, sulla riva asiatica del Bosforo. Lì diventa un maestro di vita spirituale. Ma le invasioni persiane lo spingono a mettersi in cammino: raggiunge l'Africa del Nord, allora bizantina, e vive in un monastero vicino a Cartagine. Vi incontra monaci venuti dall'Oriente, ed è lì che scrive gran parte della sua opera, tra cui i *Capitoli sulla carità*, una raccolta di brevi massime sull'amore di Dio e del prossimo.

La lotta per le due volontà di Cristo

Nel VII secolo l'Impero bizantino è minacciato a oriente, e le sue province di Siria e d'Egitto sono divise sulla questione della natura di Cristo. Per ricostruire l'unità, l'imperatore Eraclio e il patriarca Sergio propongono una formula:

Cristo avrebbe due nature, ma una sola «energia» e una sola volontà. È ciò che si chiama monotelismo.

Massimo vi vede un errore grave. Se Cristo non avesse una volontà umana, non sarebbe veramente uomo, e la nostra libertà umana non sarebbe stata salvata. Medita a lungo la preghiera di Gesù nel Getsemani: «Non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu» (Mc 14,36). Lì Cristo mostra una volontà umana reale, che si accorda liberamente con quella del Padre. Qui si trova, per Massimo, il cuore della salvezza: l'uomo è salvato non rinunciando alla sua libertà, ma unendola a quella di Dio.

Nel 645, a Cartagine, Massimo discute pubblicamente con Pirro, ex patriarca di Costantinopoli, e lo convince. Si reca poi a Roma, dove sostiene papa Martino I. Il Concilio Lateranense del 649 condanna il monotelismo, in gran parte a partire dalle sue analisi.

Il prezzo della fedeltà

L'imperatore Costante II proibisce ogni discussione sulla questione. Nel 653 fa arrestare papa Martino e Massimo. Il papa muore in esilio in Crimea. Massimo, processato a Costantinopoli, rifiuta di firmare la formula imperiale, anche quando gli promettono il perdono. Secondo gli atti dei suoi processi, redatti dai suoi discepoli, risponde di non volersi separare né dalla fede della Chiesa né dalla comunione con Roma.

Nel 662 un ultimo processo lo condanna insieme ai suoi due discepoli, entrambi di nome Anastasio. Tagliano loro la lingua e la mano destra, poi li esiliano nella regione della Lazica, sulla costa orientale del mar Nero. Massimo vi muore il 13 agosto 662. Meno di vent'anni dopo, il III Concilio di Costantinopoli, nel 680-681, proclama che Cristo ha due volontà, umana e divina, unite senza confusione. La Chiesa ha così dato ragione al monaco condannato.

Un maestro della vita spirituale

L'opera di Massimo è immensa e spesso difficile: gli *Ambigua*, le *Questioni a Talassio*, la *Mistagogia*, che spiega il senso della liturgia, un *Commento al Padre nostro*, delle lettere. Vi sviluppa una grande visione: tutta la creazione è chiamata a essere unita a Dio, e l'uomo, insieme materia e spirito, ne è il mediatore. Lo scopo della vita cristiana è la «divinizzazione», cioè la partecipazione alla vita stessa di Dio, per mezzo della grazia e dell'amore. Nel IX secolo il filosofo Giovanni Scoto Eriugena traduce in latino una parte delle sue opere, e l'Oriente lo pone al cuore della *Filocalia*, raccolta di testi spirituali.

Che cosa ci insegna san Massimo il Confessore?

Massimo mostra che i dibattiti teologici, che possono sembrare lontani, toccano il cuore della vita cristiana: la nostra libertà, il nostro modo di dire sì a Dio. Ha preferito perdere la voce e la mano piuttosto che tradire la verità. È anche un testimone dell'unità tra Oriente e Occidente, un bizantino fedele alla comunione con Roma. Puoi pregarlo per i teologi, per chi soffre a causa della propria coscienza e per imparare ad accordare la tua volontà a quella di Dio. Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Massimo il Confessore e la novena a san Massimo il Confessore, dal 4 al 12 agosto.

Dove pregare san Massimo il Confessore?

- **Tsageri** (Georgia): la regione dove la tradizione colloca la sua morte e la sua sepoltura; nel XVIII secolo un monastero di San Massimo vi custodiva la sua tomba.
- **Roma**: la basilica di San Giovanni in Laterano, dove nel 649 si tenne il concilio da lui ispirato.
- Nelle chiese cattoliche orientali e ortodosse, che lo festeggiano il 21 gennaio.

Da scoprire anche

- San Martino I, il papa che condivise la sua lotta e morì in esilio.
- San Saba il Santificato, fondatore del monastero palestinese a cui una tradizione lo collega.
- San Giovanni Damasceno, che si ispirò alla sua teologia.
- San Gregorio Nazianzeno, di cui commentò gli scritti.
- San Giovanni Climaco, altro grande maestro spirituale dell'Oriente cristiano nel VII secolo.

PREGARE

Preghiera a san Massimo il Confessore per unire la propria volontà a Dio

San Massimo il Confessore ha lasciato un'opera spirituale considerevole, in particolare i *Capitoli sulla carità*, quattro serie di cento brevi massime. Questa pagina ne propone una da meditare, poi una preghiera a san Massimo.

Una parola di san Massimo da meditare

> *«La carità è una buona disposizione dell'anima, per la quale essa non preferisce nulla di ciò che esiste alla conoscenza di Dio.»*

Fonte: san Massimo il Confessore, *Capitoli sulla carità*, I, 1.

Massimo ha anche meditato per tutta la vita la preghiera di Gesù nel Getsemani: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà» (Lc 22,42). Vi vedeva la volontà umana di Cristo che si unisce liberamente a quella del Padre.

Preghiera a san Massimo il Confessore

San Massimo, tu che hai contemplato Cristo in preghiera nel Getsemani, insegnami a dire con lui: non la mia, ma la tua volontà. Che la mia libertà non sia soffocata, ma restituita a Dio nell'amore.

Tu che hai scritto che nulla deve essere preferito a Dio, aiutami a mettere ordine nei miei attaccamenti e ad amare ogni persona per se stessa, senza calcolo.

Tu che hai perso la lingua e la mano per essere rimasto fedele alla verità, sostieni chi soffre per la propria coscienza, i prigionieri a causa della fede e tutti coloro che si vuole ridurre al silenzio.

Tu, monaco d'Oriente fedele alla comunione con Roma, prega per l'unità dei cristiani. Ti affido anche la mia intenzione: (nominala in silenzio).

Ottienimi di diventare, con tutta la creazione, una lode al Dio che vuole farci partecipare alla sua vita. Amen.

Quando pregare san Massimo il Confessore?

Il Martirologio Romano fa memoria di san Massimo il 13 agosto, giorno della sua morte nel 662. Le Chiese ortodosse e molte Chiese cattoliche orientali lo festeggiano il 21 gennaio. Puoi pregarlo davanti a una scelta difficile o per i cristiani perseguitati. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a san Massimo il Confessore e scopri la vita di san Massimo il Confessore.

NOVENA

Novena a san Massimo il Confessore

Questa novena è ispirata alla vita e agli scritti di san Massimo il Confessore. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua memoria del 13 agosto, cominciala il 4 agosto. Se segui il calendario orientale, cominciala il 12 gennaio per terminarla alla vigilia del 21 gennaio. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento, soprattutto quando cerchi la volontà di Dio in una decisione difficile.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto ogni giorno ti aiuta a far passare la preghiera nella tua vita. Se dimentichi un giorno, continua semplicemente.

Massimo ha scritto che la preghiera e l'amore vanno insieme: chi prega davvero cresce nell'amore verso ogni persona. Che questi nove giorni siano un tempo per unire un po' di più la tua volontà a quella di Dio, con pazienza e fiducia.

Giorno 1: Lasciare gli onori del mondo

Secondo la tradizione greca, Massimo serve alla corte imperiale prima di entrare nel monastero di Crisopoli. Scambia una brillante carriera con una vita di preghiera, perché ha trovato un amore più grande.

Preghiera: Signore, libera il mio cuore dal desiderio di essere riconosciuto e insegnami a cercare te sopra ogni cosa. San Massimo, prega per me. Amen.

Gesto del giorno: Compiere una buona azione in segreto, senza dirlo a nessuno.

Giorno 2: Un esule sulle strade

Le invasioni persiane cacciano Massimo dal suo monastero fino all'Africa del Nord. Non ha scelto questo esilio, ma lo rende fecondo: è lì che scrive gran parte della sua opera.

Preghiera: Signore, quando i miei progetti vengono sconvolti, aiutami ad avere fiducia in te e a portare frutto là dove mi poni. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i rifugiati e i migranti e, se possibile, aiutarne concretamente uno.

Giorno 3: Non preferire nulla a Dio

«La carità è una buona disposizione dell'anima, per la quale essa non preferisce nulla di ciò che esiste alla conoscenza di Dio.» Con questa frase Massimo apre i suoi *Capitoli sulla carità*. Tutto il resto trova il suo posto quando Dio viene per primo.

Preghiera: Signore, metti ordine nei miei attaccamenti, perché io non preferisca nulla a te. Amen.

Gesto del giorno: Individuare una cosa che occupa troppo spazio nella propria vita e dedicare quel tempo alla preghiera.

Giorno 4: Amare ogni persona

Per Massimo il vero amore non esclude nessuno. Non ama gli uni per odiare gli altri, ma vuole il bene di tutti, anche di chi ci fa del male.

Preghiera: Signore, donami un cuore che ami senza calcolo, anche chi mi ferisce. Amen.

Gesto del giorno: Pregare, chiamandola per nome, per una persona che ci ha ferito.

Giorno 5: Il Getsemani

«Non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu» (Mc 14,36). Massimo ha meditato per tutta la vita questa preghiera di Gesù. Cristo ha una vera volontà umana, e la unisce liberamente alla volontà del Padre. È il cammino della nostra salvezza.

Preghiera: Signore Gesù, insegnami a dire con te: non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu. Unisci la mia libertà al tuo amore. Amen.

Gesto del giorno: Presentare a Dio una decisione difficile durante dieci minuti di preghiera silenziosa.

Giorno 6: Cercare insieme la verità

A Cartagine Massimo convince l'ex patriarca Pirro non con la forza, ma con un'argomentazione paziente. Crede che la verità si possa cercare e trovare insieme, nel dialogo.

Preghiera: Signore, donami pazienza e mitezza nelle discussioni, e un amore per la verità più forte del desiderio di avere ragione. Amen.

Gesto del giorno: Ascoltare senza interromperla una persona che non è d'accordo con noi.

Giorno 7: Fedele fino alla fine

Massimo rifiuta di firmare la formula imperiale, anche quando gli promettono il perdono. Non vuole separarsi né dalla fede della Chiesa né dalla comunione con Roma. Gli tagliano la lingua e la mano destra, ma la sua fedeltà resta intatta.

Preghiera: Signore, fortifica tutti coloro che soffrono per la loro fede e la loro coscienza. Donami il coraggio di restare fedele nelle piccole prove. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per i cristiani perseguitati, o sostenere un'associazione che li aiuta.

Giorno 8: L'unità della Chiesa

Monaco bizantino che difende la fede accanto al papa di Roma, Massimo è onorato sia dai cattolici sia dagli ortodossi. Ci ricorda che la Chiesa respira con i suoi due polmoni, l'Oriente e l'Occidente.

Preghiera: Signore, guarisci le divisioni tra i cristiani e donaci di essere una cosa sola, come tu e il Padre siete una cosa sola. Amen.

Gesto del giorno: Scoprire una Chiesa orientale, la sua liturgia o i suoi santi.

Giorno 9: Partecipare alla vita di Dio

Per Massimo lo scopo della vita cristiana è la divinizzazione: partecipare, per mezzo della grazia e dell'amore, alla vita stessa di Dio. Tutta la creazione è chiamata a questa unione, e l'uomo ne è il sacerdote e il mediatore.

Preghiera: Signore, ti sei fatto uomo perché noi partecipassimo alla tua vita divina. Fa' di tutta la mia vita un canto di lode per te, insieme a tutta la creazione. Amen.

Gesto del giorno: Prendersi un momento per ringraziare Dio della bellezza del creato.

Preghiera conclusiva

San Massimo il Confessore, tu hai difeso la verità su Cristo a prezzo della tua voce, della tua mano e della tua libertà. Intercedi per me e per l'intenzione che ti ho affidato in questi nove giorni. Ottienimi la grazia di unire la mia volontà a quella di Dio, di amare ogni persona senza eccezione e di restare fedele nella prova. Prega per i cristiani perseguitati e per l'unità della Chiesa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per approfondire: la vita di san Massimo il Confessore e la preghiera a san Massimo il Confessore.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Autore sconosciuto, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com